

## COSTRUZIONI

## Condotte, ora Infracapital vuole la Città della Salute

A poco più di un mese dall'amministrazione straordinaria, alle porte dei tre commissari di Condotte, il terzo costruttore italiano finito in dissesto a inizio estate, bus-  
sa un investitore inglese. Infracapital, fondo di private equity con base a Londra e specializzato in infrastrutture e utilities, è interessato al progetto immobiliare della Città della Salute, il mega complesso ospedaliero e di ricerca medica che dovrà sorgere sull'ex Area Falck a Sesto San Giovanni, alle porte di Milano, per opera del costruttore romano. Il fondo, secondo indiscrezioni, è

disposto a investire fino a 100 milioni di euro. Appena due giorni fa Condotte ha vinto il braccio di ferro con Salini Impregilo che aveva fatto ricorso proprio sulla Città della Salute (ma ha invece vinto quello contro Sacyr per l'autostrada Pontina): secondo i giudici del Consiglio di Stato l'appalto, che vale 450 milioni, è regolare anche se di fatto Condotte è un'azienda fallita e sotto la gestione dei commissari. Nel caso della Città della Salute non è chiaro, però, in che modo il fondo potrebbe investire: Condotte ha l'appalto per la costruzione dell'opera, non la proprietà. I commissari sarebbero disposti a cedere la commessa oppure Infracapital finanzierebbe Con-

dotte per la costruzione. Non è la prima volta che Infracapital e Condotte incrociano le loro strade: due anni fa il fondo che fa capo alla casa d'affari M&G Investments aveva rilevato proprio da Condotte, all'epoca guidata da Duccio Astaldi, l'80% di un portafoglio di opere per oltre 700 milioni di euro. In quel caso, però, si trattava di opere già realizzate, qui invece ancora da costruire.

Sta di fatto che dopo un avvio molto difficoltoso, con uno scontro tra azienda e banche sullo sblocco degli stipendi, ora la gestione straordinaria è entrata a pieno regime. Condotte ha cantieri e contratti per oltre 800 milioni, come rivelato dall'agenzia Radiocor, ma resta però il nodo liquidità: i commissari Bruno, Uggetti e Dello Strologo stanno facendo pressing sulle banche creditrici per avere almeno 40 milioni di prestiti d'urgenza, liquidità indispensabile (oggi le casse di Condotte sono azzerate) per riavviare i cantieri.

—S.FI.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



### Condotte.

Il gruppo è da un mese in amministrazione straordinaria